

S

LA STAMPA

Sei qui: Home > Cuneo

La montagna scommette sui giovani. A Cuneo la terza edizione del festival dedicato alle Terre alte

Decine di eventi, laboratori, convegni, spettacoli e le idee di cento ragazzi da Piemonte, Trentino, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, ma anche dall'Austria e dalla Germania

GIULIA POETTO

04 Maggio 2025 alle 06:00 | 2 minuti di lettura

Il capoluogo della provincia più giovane del Piemonte - la Granda è risultata tale secondo il censimento del 31 dicembre 2023, con un'età media di 46,7 anni - da giovedì a domenica accoglierà un centinaio di ragazzi da Piemonte, Trentino, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, ma anche dall'Austria e dalla Germania. **Succederà grazie al Cuneo Montagna Festival, che ha scelto di mettere al centro della sua terza edizione le nuove generazioni e le loro visioni della montagna.**

Gli eventi nella Città alpina

Ad accomunare i cento il desiderio di lavorare e abitare nelle Terre alte: sulle tante sfide che ciò comporta verteranno i 45 workshop, laboratori e spettacoli da loro stessi ideati e condotti nelle giornate di venerdì e sabato in vari luoghi della città. Alloggeranno alla Certosa di Pesio, vivendo così un'esperienza «metromontana» che rispecchia la filosofia che il Comune di Cuneo persegue ormai da quasi tre anni. I giovani non sono solo i protagonisti del palinsesto delle attività rivolte ai loro coetanei, costruito dall'associazione Noau Officina culturale - tutte le proposte, a numero chiuso, sono a partecipazione gratuita con prenotazione al link bit.ly/cmef-25-programma-giovani -, ma sono anche l'ispirazione di gran parte del calendario di appuntamenti rivolti al pubblico di tutte le età. «Nel 2024, anno in cui abbiamo ricevuto il titolo di Città alpina, il tema dei giovani si è imposto come urgente per l'edizione 2025 del festival: ecco perché abbiamo fatto la scommessa di portare a Cuneo cento giovani dai 18 ai 30 anni - dice **l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis** -. La risposta ci ha sorpresi sia per la quantità, sia per la qualità delle proposte, espressioni di visioni della montagna molto concrete».

Le idee dei giovani

Per le riflessioni dei giovani ci sarà spazio anche sabato alle 9,30 nel salone d'onore del Comune di Cuneo

all'interno del convegno «Mezzaluna alpina: dinamiche e prospettive metromontane», nel quale verrà presentato il report «Mezzaluna Alpina. Dinamiche e prospettive dei territori metromontani della Provincia di Cuneo», a cura del Centro Interdipartimentale Full. Future Urban Legacy Lab. «Questo studio, realizzato dal Politecnico di Torino anche attraverso una campagna di ascolto, da un lato è la chiusura del cerchio che si era aperto nel maggio del 2023 con la sottoscrizione del patto informale della Mezzaluna alpina da parte dei sindaci di Cuneo, Saluzzo e Mondovì, dall'altro è un nuovo punto di partenza, perché dà al territorio spunti per evolversi in senso metromontano». Alle 12, al termine del convegno, il taglio del nastro.

Dialoghi sull'architettura delle Alpi

Sempre sul fronte convegni, la seconda edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», promossa presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo dall'associazione Art.ur in collaborazione con gli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, giovedì e venerdì offrirà ad architetti, geometri e ingegneri sguardi incrociati tra città e montagna per visioni ecologicamente consapevoli.

Dalle 14 alle 18 di sabato e dalle 9 alle 18 di domenica in via Roma tornerà il Villaggio alpino, una vetrina per chi le Terre alte le valorizza con la propria azione, dai Parchi agli Ecomusei, passando per i Gal, le associazioni di categoria e altri attori, che si racconteranno a turno sul palco allestito in largo Audiffredi; nel cortile del municipio sarà allestita una palestra di roccia.

Come l'anno scorso, meteo permettendo, domenica mattina le mongolfiere di John Aimo e Milano Mongolfiere si alzeranno in volo vincolato in piazza Galimberti. «Il Cuneo Montagna Festival è sempre più esito di una sinergia tra soggetti che, ciascuno nel rispettivo ambito, lavorano per una montagna in cui le diverse categorie di fruitori possono coesistere in modo virtuoso, mantenendola viva», conclude Tomatis.

[LEGGI I COMMENTI](#)